

La UILCA sulla Stampa



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

**BANCA CARIGE: SINDACATI ALLARMATI,
NO A ULTERIORI CESSIONI ASSET**

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA
TELEFONO: 06/4203591
FAX: 06/484704
E-MAIL: simona@uilca.it
Web: www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

BATTAGLIA ALLA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA, BERNESCHI CERCA L'APPOGGIO DI SOCI PRIVATI E SINDACATI. DOPO LE DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI, IL TITOLO CROLLA DEL 6%

“La Fondazione terrà il controllo di Carige”

Il presidente Repetto: rimarremo azionisti di riferimento senza diluirci, la banca venderà altre attività

LUCA FORNOVO
TORINO

A Genova è successo un mezzo miracolo: tutti i consiglieri della Fondazione, scajoliani, democratici del Pd, bertonianiani vicini alla Curia, hanno votato stavolta all'unanimità perché l'ente rimanga l'azionista di riferimento della Banca Carige, costi quel che costi. Anche se ciò vorrà dire per la banca vendere le assicurazioni della Carige, la partecipazione del 20% nell'Autostrada dei Fiori e altro ancora, in modo che gli 800 milioni di rafforzamento patrimoniale, richiesti da Bankitalia, arrivino attraverso quelle cessioni. In questo modo si eviterà un aumento di capitale troppo oneroso che costringerebbe la Fondazione a diluirsi in Carige, a perdere peso, finendo poi per dover aprire il capitale ad altri soci.

A riuscire nell'ardua impresa di ricompattare le varie anime della Fondazione è stato il presidente Flavio Repetto. Ieri pomeriggio si sono riuniti i consigli di amministrazione e di indirizzo della Fondazione che hanno preso atto dello tsunami che settimana scorsa ha portato alle dimissioni di 8 consiglieri (la maggioranza del cda) di Banca Carige de-sautorando di fatto l'intero Consiglio e la gestione dell'amministratore delegato Giovanni Berneschi, padre-padrone della banca da 25 anni, un dominus trasversale a Genova che ha saputo tessere relazioni con politici come Claudio Scajola e con gli ambienti della Curia, vicini al cardinale Tarcisio Bertone. Uno terremoto, quello dell'azzeramento del Cda, che ieri ha fatto crollare il titolo Carige a Piazza Affari del 6% a 0,4 euro (-45% da inizio anno).

Nonostante il forte calo, Repetto non si è lasciato abbattere e si è detto convinto che «anche la Borsa tornerà a riconoscere l'effettivo valore di Carige, Banca che è sempre stata attenta e vicina alla clientela, agli azionisti, alla Liguria di cui è strumento fondamentale ed essenziale».

Nelle due riunioni, il presi-



ROBERT HAIDINGER/WANZENBERG/CONTRASTO

La sede di Banca Carige davanti alla fontana di piazza De Ferrari

dente della Fondazione ha spiegato poi di essere stato informato delle varie motivazioni delle dimissioni dei consiglieri di Banca Carige, ispirate comunque all'esigenza di conferire un nuovo assetto alla governance della Banca, in conformità alle generali linee di indirizzo della Vigilanza di Banca d'Italia. In sostanza è un radicale cambio al vertice di Carige, quello che la Fondazione, che ha il 47% della banca, si prepara a varare contando anche sul sostegno di un altro socio forte, i francesi di Bpce che hanno il 9,98%. Ora sarà la banca a dover riunire un Cda straordinario per convocare l'assemblea degli azionisti che poi rinnoverà il Consiglio di Carige e voterà il rafforzamento patrimoniale. Da questo Cda dovranno passare almeno 40 giorni prima che l'assemblea sia convocata, mentre le liste dei candidati consiglieri potranno essere presentate 20 giorni dopo il Cda. L'assemblea dovrebbe svolgersi a inizio ottobre, mentre le liste potrebbero essere presentate nelle prime settimane di settembre.

Ma la battaglia per la Cassa di risparmio di Genova va avanti. Berneschi non getta la spugna. Chi lo conosce bene è pronto a scommettere che l'ad stia cercando il sostegno di sindacati e soci privati di Carige, col 6%, tra

cui figurano le famiglie Bonsignore, Gavio, Rosina, Orsero, lo stesso Berneschi, e le Fondazioni Savona, Banca Monte di Lucca e Cassa di risparmio di Carrara. I sindacati Fabi, Fiba e Uilca

Fabi, Fiba e Uilca contro il piano di cessioni E la Coop chiede cautela sul cambio ai vertici

sono contro il piano di cessioni: «Non rimarremo in silenzio davanti all'eventuale vendita di asset, né potremo rimanere spettatori, alla luce di vicende analoghe che hanno colpito altre aziende bancarie e che si sono concluse con una sciagurata dispersione di patrimoni umani e professionali». Mentre Francesco Berardini, presidente di Coop Liguria, socio con l'1,50% di Carige, auspica che il rinnovamento ai vertici «sia gestito in modo ordinato e responsabile da tutte le componenti del governo societario dell'istituto».





LA SVOLTA ❖ Le riunioni straordinarie del consiglio di amministrazione e di quello di indirizzo della Fondazione hanno posto fine alla presidenza Berneschi

Carige, unanimità sulla linea Repetto

«La banca è solida» assicura il presidente, che ribadisce fiducia nella struttura. Ieri nuovo scivolone in Borsa

Una giornata difficile, ma importante, per il futuro di Carige. Ieri, come previsto, si sono riuniti in via straordinaria il consiglio di amministrazione e quello di indirizzo della Fondazione.

La linea del presidente Flavio Repetto è stata approvata, secondo indiscrezioni, all'unanimità. Come è noto tutto è nato nel momento in cui il responsabile della Fondazione è entrato in rotta di collisione con lo storico presidente della Banca Giovanni Berneschi. Due caratteri forti, due linee diverse sulle scelte strategiche da compiere. Al centro dello sconto la ricapitalizzazione dell'Istituto e la vendita delle compagnie di assicurazioni.

Ieri la linea di Repetto è stata sposata dall'azionista di riferimento attraverso i suoi organi. Era la prova di forza che il numero uno della Fondazione chiedeva per continuare sulla strada del rinnovamento.

In parole povere, la fine del consiglio di amministrazione della banca dopo le dimissioni della maggioranza dei suoi componenti, e il benservito al Presidente.

Ieri Repetto ha comunicato di essere stato informato delle varie motivazioni delle dimissioni «ispirate all'esigen-

za di conferire un nuovo assetto alla governance, in conformità alle generali linee di indirizzo della vigilanza».

Parole chiare sulla volontà di cambiare il presidente Berneschi. Nello stesso tempo si era manifestata l'evidente esigenza di tranquillizzare il mercato ribadendo quello che, dall'interno dell'Istituto, si è sempre proclamato ad alta voce circa la solidità.

Flavio Repetto è stato molto chiaro e tranquillizzante in merito quando, riferendosi all'ispezione generale della Banca d'Italia - terminata pochi giorni fa - ha precisato che «la Carige è dotata di fondamentali sani, è solida e mantiene intatti i suoi punti di forza».

In particolare ha ribadito che «il personale, a ogni livello, dimostra una grande dedizione all'Impresa, un'elevata professionalità e dedica speciale cura ai rapporti con i risparmiatori e con i clienti. Il futuro della Banca è quindi garantito dalla competenza e dal valore della struttura».

E' evidente come la giornata difficile di ieri in Borsa, dove il titolo Carige ha perso il 6,01% a 0,4004 euro, ha reso indispensabile rassicurare i risparmiatori circa la solidità della Banca tanto

Fondazione
ribadisce
l'impegno

Resterà
socio
rilevante



cara ai liguri.

E' proprio lo stesso Repetto a ribadire con forza: «Sono sicuro che anche la Borsa tornerà a riconoscere l'effettivo valore di Carige, banca che è sempre stata attenta e vicina alla clientela, agli azionisti, alla Liguria di cui è strumento fondamentale ed essenziale». Repetto ha poi confermato come «la Fondazione intenda conservare una posizione di azionista rilevante per garantire a Carige indipendenza e condizioni ottimali per il suo sviluppo».

Chiaro anche l'impegno di assicurare la partecipazione della Fondazione nella Banca Carige. E' un passaggio che risponde ai timori di perdere la "genovesità".

Ora la parola spetta a Giovanni Berneschi che deve convocare il cda della Banca per ripristinarne la funzionalità. Dalla data della convocazione devono passare quaranta giorni. Ma 25 giorni prima devono essere trasmessi i nomi dei candidati all'ingresso nel consiglio stesso.

E' presumibile che si arrivi a fine settembre, primi di ottobre per conoscere la nuova governance dell'Istituto.

Nel frattempo ieri Fondazione e consiglio di indirizzo all'unanimità hanno confermato la priorità di vendere le assicurazioni. Un'altra bordata contro Berneschi.



IL "DUELLO"

Lo scontro tra Flavio Repetto (foto sopra) presidente della Fondazione e Giovanni Berneschi (foto in alto), storico presidente della Banca pare sia maturato negli ultimi tempi sulle decisioni da assumere circa il futuro di Carige. Due teorie di fronte, soprattutto sulla vendita del settore Assicurazioni. Il "duello" ha portato alle dimissioni di otto consiglieri su quindici

FONDAZIONE

ECCO TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO



Ecco i membri del consiglio di indirizzo della Fondazione Carige: Teodoro Enzo Amabile, Marisa Bacigalupo, Francesco Bruzzo, Giuseppe Casale, Oscar Cattaneo, Giovanni Battista Crosa Di Vergagni, Francesca Dagna Bricarelli, Andrea D'Angelo, Angelo De Pascale, Luca Gandullia, Bernardo Garibbo, Riccardo Guatelli, Gian Luigi Macario, Alessandro Mager, Graziano Mazzarello, Antonio Mazzoni, Guido Maria Mesturini, Guido Michelini, Massimiliano Morettoni, Roberto Orengo, Roberto Pani, Bartolomeo Papone, Luca Petralia, Giancarlo Piombino, Claudio Regazzoni, Roberto Rommelli e Giulio Treccani Degli Alfieri

- 6,01%

LA REAZIONE A PIAZZA AFFARI

Giornata difficile per Banca Carige in Piazza Affari, che ha perso il 6,01% a 0,4 euro, dopo un fine settimana di fuoco, che ha visto decadere l'intero Cda, con 8 consiglieri su 15 dimissionari. Così, con la contestazione della presidenza di Giovanni Berneschi, entrato di recente in rotta di collisione con il presidente della Fondazione Carige Flavio Repetto, il mercato ha reagito male. La banca ha ceduto venerdì la controllata Carige Asset Management per 101 milioni di euro ed intende disfarsi delle compagnie assicurative Carige e Carige Vita, ma i sindacati, in una nota, hanno espresso la loro contrarietà al progetto, che poi era quello avversato dallo stesso Berneschi, definendo la situazione della banca «allarmante»

TIMORI ❖ Giudicata negativa la scelta di vendere due compagnie di assicurazioni della banca

Sindacati allarmati: «No a cessioni»

«Non si approfitti di una fase delicata per cancellare posti di lavoro»

Le organizzazioni sindacali di Banca Carige si definiscono «allarmate» per le dimissioni della maggioranza del Cda e per «lo scontro di potere» che mette «a repentaglio» l'integrità del gruppo e giudicano «negativa» la vendita delle due compagnie di assicurazioni della banca, preannunciando la loro opposizione alla cessione di «ulteriori asset». È quanto si legge in una nota unitaria (Intersas Gruppo Banca Carige Dircredito Fabi Unisin/Falcri Fiba/Cisl Fisac/Cgil UILCA). «È disorientante la scarsissima

Sgr è stato
un grave
errore

Investite
somme
ingenti

attenzione che tutti gli attori istituzionalmente coinvolti in questa vicenda hanno dedicato e dedicano alla posizione e alle prospettive dei circa seimila dipendenti del Gruppo» scrivono i sindacati, affermando di non poter accettare «che si approfitti di una fase necessariamente delicata per cancellare posti di lavoro ad elevatissima professionalità». «Consideriamo un grave errore aver ceduto l'Sgr, diventato un vero e proprio gioiello grazie all'impegno di decine di lavoratrici e lavoratori e giudichiamo negativa la cessione delle assicurazioni e la messa in discussione di oltre trecento posti di lavoro,

specie dopo che nelle compagnie sono state investite somme ingenti per riportarle alla redditività». I sindacati non accetteranno «in silenzio l'eventuale vendita di ulteriori asset», con conseguente «dispersione di patrimoni umani e professionali», e si appellano «a tutte le parti in causa, a tutte le Istituzioni e agli Enti che contribuiscono a nominare il Consiglio di Indirizzo della Fondazione di riflettere, di non esporre a rischi l'efficienza e la competitività del Gruppo e della Banca, che rappresenta uno dei pochi soggetti, se non l'unico, a sostegno del lavoro, del territorio e delle aziende della Liguria».

L'AZIONISTA ❖ Il presidente di Coop Liguria

Berardini: «Preoccupazione per il cda decaduto in modo inusuale e intempestivo»

In relazione alla situazione che si è determinata in Banca Carige, il presidente Francesco Berardini ha detto: «In quanto Presidente di Coop Liguria, che è uno dei maggiori azionisti privati di Banca Carige, non posso non esprimere una forte preoccupazione per la situazione che è stata determinata dalla sequenza programmata di dimissioni della maggioranza dei consiglieri. L'azione compiuta - inusuale e intempestiva - crea ulteriori difficoltà alla Banca, impegnata in una delicata e consistente azione di rafforzamento patrimoniale, anche a seguito delle regole più stringenti sui requisiti di capitale dettate dalle Autorità di vigilanza italiana ed europea. In quanto socio importante di Banca Carige, auspico che tutte le componenti del governo societario della Banca sappiano gestire questa fase di rinnovamento in modo ordinato e responsabile, operando per una ricomposizione che avvenga nel rispetto delle persone e dell'apporto che esse hanno dato nel tempo allo sviluppo di questo istituto pluricentenario ed applicando opportuni criteri di rinnovamento a tutti i soggetti, ivi compreso l'organo societario in scadenza della Fondazione».

Carige: sindacati, banca a rischio per scontro di potere, basta vendite asset

Milano, 05 ago - Quanto finora accaduto nel Gruppo Carige e' "incomprensibile" ed e' "riconducibile unicamente a uno scontro di potere che rischia di mettere a repentaglio un gruppo di aziende i cui fondamentali risultano buoni o eccellenti". E' quanto scrivono **le organizzazioni sindacali del Gruppo Carige** in una nota congiunta, dichiarandosi "particolarmente allarmate" per le notizie che da mesi vedono costantemente il Gruppo sulle pagine dei giornali e per gli ultimi accadimenti che hanno visto le dimissioni di otto consiglieri di amministrazione, di espressione della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e del socio francese Bpce, dopo l'approvazione, all'unanimita', della relazione semestrale. I sindacati del Gruppo ritengono "non tollerabile ne' ulteriormente sopportabile il ruolo marginale nel quale sono stati confinati" i circa 6mila dipendenti. Inoltre, dicono i sindacati, "consideriamo un grave errore aver ceduto l'Sgr" e "giudichiamo negativa la cessione delle assicurazioni e la messa in discussione di oltre 300 posti di lavoro, specie dopo che nelle compagnie sono state investite somme ingenti per riportarle alla redditivita'". Il sindacato non accettera' in silenzio l'eventuale vendita di ulteriori asset, ne' restera' semplice spettatore, in questo caso, "anche alla luce di vicende analoghe che hanno colpito altre aziende bancarie e che si sono concluse con uan sciagurata dispersione di patrimoni umani e professionali". Nella nota si chiede, infine, di "aprire un dibattito trasparente con i lavoratori e con il sindacato affinche' gli eventuali interessi di singoli non prevalgano e non pesino sulla collettivita' tutta". com-mir- 05-08-13 16:12:54 (0316)

Banca Carige, sindacati e azionisti preoccupati per l'azzeramento del cda

"Grave errore" aver ceduto la Sgr ad Arca



Roma, 5 ago. Il rinnovamento ai vertici di **Banca Carige** "sia gestito in modo ordinato e responsabile da tutte le componenti del governo societario dell'istituto". È l'auspicio di **Francesco Bernardini**, presidente di **Coop Liguria**, uno dei principali azionisti privati di Carige con l'1,83%. Nei giorni scorsi il **cda della banca è decaduto** dopo le dimissioni di otto amministratori, e l'istituto ha comunicato la cessione della totalità del capitale sociale di Carige Asset Management Sgr ad Arca per 101 milioni di euro.

Anche **le sigle sindacali** hanno espresso preoccupazione e sconcerto "per gli ultimi accadimenti che hanno visto le dimissioni di otto Consiglieri di Amministrazione, di espressione della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e del socio francese BPCE, dopo l'approvazione all'unanimità della relazione semestrale". In più, scrivono in una nota, "**consideriamo un grave errore aver ceduto l'Sgr**, diventato un vero e proprio gioiello grazie all'impegno di decine di lavoratrici e lavoratori, e giudichiamo **negativa la cessione delle assicurazioni e la messa in discussione di oltre trecento posti di lavoro**, specie dopo che nelle compagnie sono state investite somme ingenti per riportarle alla redditività (come risulta dalla recente semestrale)".

"Non accetteremo in silenzio l'eventuale vendita di ulteriori asset", avvertono poi, "ne' potremo in questo caso rimanere semplici spettatori, anche alla luce di vicende analoghe che hanno colpito altre aziende bancarie e che si sono concluse con una sciagurata dispersione di patrimoni umani e professionali". "È disorientante la scarsissima attenzione che tutti gli attori istituzionalmente coinvolti in questa vicenda hanno dedicato e dedicano alla posizione e alle **prospettive dei circa 6.000 dipendenti del Gruppo**», accusano i rappresentanti dei lavoratori.

BANCA CARIGE: SINDACATI ALLARMATI, NO A ULTERIORI CESSIONI ASSET

13:35 05 AGO 2013

(AGI) - Roma, 5 ago. - "Non accetteremo in silenzio - si legge in una nota di Intersas Gruppo Banca Carige, Dircredito, Fabi, Unisin/Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, **Uilca** - l'eventuale vendita di ulteriori asset, ne' potremo in questo caso rimanere semplici spettatori, anche alla luce di vicende analoghe che hanno colpito altre aziende bancarie e che si sono concluse con una sciagurata dispersione di patrimoni umani e professionali.

Noi riteniamo - spiegano - che quanto fino ad oggi accaduto sia incomprensibile e sia riconducibile unicamente ad uno scontro di potere che rischia di mettere a repentaglio un gruppo di aziende i cui fondamentali risultano buoni o eccellenti, come da piu' parti asserito. Chiediamo a tutte le parti in causa, a tutte le Istituzioni e agli Enti che contribuiscono a nominare il Consiglio di Indirizzo della Fondazione di riflettere, di non esporre a rischi l'efficienza e la competitivita' del Gruppo e della Banca, che rappresenta uno dei pochi soggetti, se non l'unico, a sostegno del lavoro, del territorio e delle aziende della Liguria. Chiediamo inoltre, nel rispetto dei ruoli, di aprire un dibattito trasparente con i lavoratori e con il Sindacato affinche' gli eventuali interessi di singoli non prevalgano e non pesino sulla collettivita' tutta". (AGI) Red/Ila



Banca **Carige**: scivolone in borsa (-6%) dopo decadenza Cda

Attesa per determinazioni Fondazione e board

05 Agosto , 18 : 50 (ANSA) - MILANO, 5 AGO - Giornata difficile per Banca **Carige** in Piazza Affari, che ha perso il 6,01% a 0,4 euro, dopo un fine settimana di fuoco, che ha visto decadere l'intero Cda, con 8 consiglieri su 15 dimissionari. Così, con l'imminente fine della presidenza di Giovanni Berneschi, entrato di recente in rotta di collisione con il presidente della Fondazione **Carige** Flavio Repetto, il mercato ha reagito male, in attesa delle determinazioni che saranno prese dall'organo di indirizzo della Fondazione e dallo stesso Cda, entrambi convocati per oggi. La banca ha ceduto venerdì la controllata **Carige** Asset Management per 101 milioni di euro ed intende disfarsi delle compagnie assicurative **Carige** e **Carige** Vita, ma i **sindacati**, in una nota, hanno espresso la loro contrarietà al progetto, che poi era quello avversato dallo stesso Berneschi, definendo la situazione della banca "allarmante" dopo le dimissioni degli 8 consiglieri di amministrazione, (ANSA). VE



Banca Carige: sindacati, errore cedere Sgr. No vendita ulteriori asset

05 Agosto 2013 - 15:15

(ASCA) - Roma, 5 ago - **I sindacati**, in una nota, si dicono preoccupati e sconcertati "per gli ultimi accadimenti che hanno visto le dimissioni di otto Consiglieri di Amministrazione, di espressione della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e del socio francese BPCE, dopo l'approvazione - all'unanimità - della relazione semestrale". "Consideriamo un grave errore aver ceduto l'Sgr - aggiungono i sindacati -, diventato un vero e proprio gioiello grazie all'impegno di decine di lavoratrici e lavoratori e giudichiamo negativa la cessione delle assicurazioni e la messa in discussione di oltre trecento posti di lavoro, specie dopo che nelle compagnie sono state investite somme ingenti per riportarle alla redditività (come risulta dalla recente semestrale)". "Non accetteremo in silenzio l'eventuale vendita di ulteriori asset - avvertono poi i sindacati -, né potremo in questo caso rimanere semplici spettatori, anche alla luce di vicende analoghe che hanno colpito altre aziende bancarie e che si sono concluse con una sciagurata dispersione di patrimoni umani e professionali". com-sen/





[Accedi Registrati](#)

[cerca in First](#)

Banca Carige: sindacati allarmati, no a vendita asset

La situazione di Carige è allarmante. A riferirlo sono le organizzazioni sindacali della stessa banca ligure. Con un comunicato unitario, i sindacati definiscono un "grave errore" la cessione della controllate Sgr, nonché la vendita di ulteriori asset.

- [Tag >](#)
- [bca-carige](#)
- [sindacati](#)



Le organizzazioni sindacali di Carige sono “particolarmente allarmate” per le ultime vicende del gruppo ligure che ha visto le dimissioni di otto consiglieri di amministrazione e la conseguente decadenza del Cda.

I sindacati giudicano incomprensibile quanto accaduto finora affermando che la causa di questo è unicamente “uno scontro di potere che rischia di mettere a repentaglio un gruppo di aziende i cui fondamentali risultano buoni e corretti”.

Con un comunicato unitario le organizzazioni sindacali definiscono un “grave errore” la cessione della controllate Sgr, la prima delle dimissioni realizzate nell’ambito del rafforzamento patrimoniale da 800 milioni che vedrà quale tassello principale la vendita delle assicurazioni, operazione per i sindacati “negativa” anche per le possibili ripercussioni sull’occupazione. “Non accetteremo in silenzio la vendita di ulteriori asset, né potremo in questo caso rimanere semplici spettatori”, avvertono i sindacati.